Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 38 (1969)
Heft: 3

Artikel: Lettere familiari di Cristiano Meng (1829-1858)
Autor: Zendralli, A.M.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-29787

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 17.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

† Dott. h. c. A. M. ZENDRALLI

Lettere familiari di Cristiano Meng (1829-1858)

(Edizione a cura di R. B.)

III. continuazione

VII. Padroni e garzoni

Raccogliamo sotto questo titolo le notizie che ci illuminano intorno alle condizioni del giovane soggetto ancora al suo tirocinio, detto dal Meng « **garzonadigo** ». Erano ancora lontane, un secolo fa ed oltre, le leggi che proteggessero il giovane apprendista o garzone dalle velleità sfruttatrici del padrone. Né può meravigliare il fatto che nel contesto di un'economia artigianale, e quindi familiare, alle difficoltà derivanti dalla mancanza di chiare disposizioni legislative si aggiungessero quelle della convivenza del garzone con il padrone e con i più o meno legittimi membri della sua economia domestica. Si veda, a questo proposito, la lettera del 17 luglio 1841, la quale accenna al conflitto fra Gustavo Meng e la pettegola « cuciniera che si arrogava l'autorità di governante » in casa del padrone Contin, o Contini.

20 V 1832 (Cristiano padre a Cristiano figlio)

« *... Fra pochi mesi tu avrai finito il tempo del tuo garzonadigo, e per il tempo susseguente il Sig'r Compare Santi ti darà certo un salario proporzionato alla tua capacità e dei servigi che sarai in caso di rendere alla Bottega, come gli dissi prima della v'ra partenza rimettendoti alla sua onestà, e non dubito che farà ciochè sarà di ragione; frattanto crederei non malfatto se al spirare dei tre anni tu cercassi sapere quanto che fa conto di darti per l'avvenire...* ».

3 II 1834 (Cristiano padre a Cristiano figlio)

« *... Il tuo fratello Sebastiano va a prendere l'istruzione religiosa per la S'ta Cena, onde essere confirmato per le prossime venture S'te feste di Pa-*

squa (allo stesso scopo vanno dal S'r Ministro otto giovinette, i maschi sono scarsi in questo luogo) e con primo buon incontro fa conto di partire poi per Berlino in compagnia di Tomaso, figlio del S're Giov. Gaud'o (Nanzi) Sparagnapane per entrare in servizio del S'r Giovanni, altro figlio del sudetto Sig're Nanzi. — Nella bottega del detto Giovanni trovasi pure il di lui fratello Agostino, l'altro fratello è morto ivi l'anno scorso. — *L'accordo fatto non è dei più grassi ma nemmeno dei più cattivi. Sebastiano avrà per il primo anno Talleri di Prussia 24, il secondo 36 ed il terzo 48; per i altri tre anni che deve ancora restare gli verranno misurati a norma di sua capacità, sono le proprie parole del S'r Giov. Sparagnapane. — Oltre le spese di viaggio che paga il Padrone, è franco di tavola e lavatura di biancheria; poi ci accorda, eccettuati i mesi d'inverno, un'ora al giorno per potersi, se vuole, istruirsi in francese, geografia, disegno; sono altresì espressioni del medemo nella lettera assai bene scritta.* »

30 VIII 1840 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo a Miskolcz)

Si lamenta che il « padrone » Silvestri si fosse fatto risarcire le spese di viaggio. « *Anche al nostro Sebastiano furono pagate le spese di viaggio da qui al suo destino, ma cionulladimeno ebbe circa cinquanta per cento maggior stipendio del tuo, sebbenché furono dei giovini ancora più fortunati di lui su tal proposito. Persino un zamberlucco di Gian Fumia ebbe maggior premio delle sue fatiche che tu delle tue, ed io mi sono pentito spesse volte di averti lasciato espatriare.* »

Per lasciare Gustavo Adolfo ancora qualche tempo all'estero « per il suo perfezionamento » il padre ha richiamato a casa da Berlino il figlio Sebastiano.

1. II 1844 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Mi sembra che (Gustavo) avesse di accettare le proposizioni fattegli dai S'ri Vassali a Posen, però faccia quel che Dio gli inspira.* »

22 I 1845 (Cristiano padre a Sebastiano, « per addresse der Herren Wassalli & Comp. Bromberg in Preussen »)

« *... Dalle tue notizie rilevo che anche a Bromberg c'è la sua, come dappertutto, I Sig'ri Padroni invecchiando pare che diventino vieppiù interessati. Dal contratto scritto dal S'r Luzio Vassalli non saprei dedurre l'obbligo di dover servire ancora tre anni in caso che non avesti rinunciato al servizio un anno prima della scadenza dei primi tre anni.* Art. p'mo. *Stabilisce di restare almeno tre anni alla Direzione del Negozio; il 2⁰ parla di Bilanci annuali; .... Del resto se li affari vostri rendessero circa 575 RD* [1]) *annualmente come per lo passato, non sarebbero tanto spregevoli, intanto bisognerà prendere ciò che viene essendomi ben noto che la concorrenza diminuisce il consumo e l'utile assieme ...* »

---

[1]) Ducati del Reno (?)

9 X 1847 (Cristiano padre a Sebastiano)

« ... *Alla mia gente di Freiwaldau dovrei mandare un garzone, e non trovandosi altri di quei di Soglio « sviluppati » ho dato incombenza per un tale al Maestro Leonhardi cui si trova in visita dei suoi Genitori a Donath...* ».

6 X 1854 (Cristiano padre a Sebastiano) « Carissimo figlio ti saluto ».

« ... *Non ho poi mancato di cercare un garzone per te e secondo al dire di Ten'te Rodolfo Maurizio q'm Alberto (detto Schmit) il suo figlio maggiore di 16 anni, e confirmato, sarebbe disposto di accettar piazza, ma previamente vuol conoscere le condizioni ...* ».

17 VII (Cristiano padre a Sebastiano)

« ... *Ci fu assai grato di sentire il felice tuo viaggio ed arrivo a Bromberg... Li 25 pp'to ebbimo lettere dai cari Cristiano e Gustavo che ambi si trovano a Lentschau. — Saprai che Gustavo e Rodolfo Giovanini (di Casaccia) erano già da lungo tempo in discussione, ed essendo oltre ciò capitata in casa una cuciniera che si arrogava l'autorità di governante; a qual pettegola il buon mio Gustavo non poteva dimostrare la pretesa sommissione, si risolvette egli di andar con approvazione del Contin suo padrone a trovar il fratello a Lentschau già nei primi giorni di Aprile. Il Contin cercando di deliberarsi da Gustavo per aggradire al suo parente ed a quella femminuccia scrisse poi al Cristiano: « Potete tenere voi il vostro fratello ». Quest'ultimo fece sapere a Silvestri che Gustavo sentiva poca voglia di tornare a Miskolcz.* — Vi andò poi Cristiano per ritirare gli abiti e il « poco numerario » del fratello. « *Per ora non dirò altro su questo spiacevole oggetto, solo mi rincresce d'aver affidato il mio caro Gustavo ad una persona qual'è Silvestri, che si trova qui in patria dal 19 Giugno in poi...* ».

1. X 1843 (a Cristiano)

« *Se tu avessi bisogno di danari ne domanderai al Signor Giovanni Maffei a Laschau che sono sicuro non ti lascerà imperfetto, ed io avrò a rimborsarlo subito.* »

11 1. 1843 (?) scriveva a Sebastiano:

« *Il povero Cristiano con una sua lettera scrittami dopo la partenza di Gustavo si duole amaramente dell'egoismo, ecc. di quei S'ri Maffei e Zuan che non lo hanno gradito del promesso danaro...* ».

VIII. Emigrati bregagliotti: „L'uno se ne va, l'altro viene, e taluno non ritorna più! Beati i morti!„

Ci sembra che questa desolata costatazione, che togliamo dalla lettera del 3 dicembre 1855, riassuma chiaramente l'umano pessimismo, ma insieme la fede e la speranza in una miglior vita, dell'autore di queste lettere.

23 IX 1831

« *Dopo un lungo e penoso viaggio, stante la quarantena (per l'infierire del colera) giunse da Varsavia il S'r Gian Ferrari colla sua famiglia ed una nutrice nativa Polacca. Mi ha portato una pipa di porcellana guarnita in argento, da parte del mio nipote e compare Giovanni Bivetti (a Radom). — Già prima arrivò qui anche un figlio dell'orefice Sparagnapane, Giov. Ant'o, da Greifswalde, in Prussia. Il Flütsch ha ricevuto lettera del suo David da Laschau... Nel mese scorso è morta la Donna Catta'a Pool nata Sparagnapane, il suo marito, se così si può nominarlo, si dice trovarsi a Jassy nella Moldavia.* »

20 V 1832 (a Cristiano) In testa: Carissimo figlio ti saluto !

« *... Sento che il figlio di Antonio Stampa si trova ora a Gross-Wardein. Spero che vi farete buona compagnia... — L'anno scorso è arrivato il S'r Giov. Ant'o Sparagnapane, fig'lo dell'Orefice. Egli ha sposato la Barbara Pool figlia dell'Agostino, ed è partito colla sua moglie per Berlino quindici giorni sono.* »

6 VII 1833 (Sebastiano al fratello Cristiano)

« *... È arrivato l'altra settimana Durigo Stampa di Casaccia e jeri è stato qui giù ad accompagnare il S'r Rod'o Zuan con la sua moglie Ongarese e la moglie del S'r Giov. Ant'o Stampa che sono partiti per cotesti paesi... — Il tuo Patrone S'r G. Santi si è ammogliato, che già avrai inteso, e sono stato ancor io a godere parte delle sue Nozze, egli aveva invitato ancora il n'ro cugino Giov. Salis, ma egli era a Bivio e non ha potuto esserne partecipe.* »

1. IX 1833

« *Il nostro parente Sig're Simone Stampa, che parte per coteste parti... ha avuto la compiacenza di incaricarsi del trasporto di una camiscia... —*

Fra pochi giorni partiranno Battista Coc e Gaud'o Salis in compagnia del S're Pietro Pomati per Königsberg in Prussia. »

3 II 1834 (Cristiano padre a Cristiano figlio)

« *Il tuo fratello Sebastiano ... con primo buon incontro fa conto di partire per Berlino in compagnia di Tomaso figlio del Sig're Giov. Gaud'o (Nanzi) Sparagnapane, per entrare in servizio del Sig're Giovanni altro figlio del sudetto Sig're Nanzi...* ».

17 IX 1837 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo a Miskolcz)

« *Dai fratelli Stampa che arrivarono felicemente in patria nei ultimi giorni di Luglio, intesimo subito dopo il loro arrivo che vi siete trovati a Salzburg. — Circa otto giorni prima dei sudetti gionse qui il mio amico e compare Sebastiano Pares Pool con moglie ed una figlia unica, da Pultusk in Pologna.* »

30 VIII 1840 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo)

« *Il Sig're Pietro Pomatti dopo breve dimora fatta qui se ne partì nuovamente per Königsberg. ... Gaudenzio Spargnapane figlio dell'orefice è in procinto di ammogliarsi in Prussia colla figlia di un Ufficiale di marina.* »

17 VII 1841 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Un figlio del fu R'o Stampa che ha negozio a Braunschweig s. E. m'ha detto d'aver servito anch'egli nella tua piazza (di Bromberg),* « *loda la bellezza di cotesti contorni, loda gli ex-padroni S'ri Vassali, ma non la moglie del S'r Luzio...* » — *In maggio gionse qui Jacob Vincenti il di cui cupo viso non pare per nulla adatto ad uno sposo della nobile Damigella Eufemia Spargnapane, che fecero pubblicare le loro promesse matrimoniali li 4 corr'te avanti un numeroso popolo, radunatosi in questo tempio nella presupposizione di sentire la prima predica del nostro Sig'r Ministro Schmid, la quale fu però trasferita alla Domenica successiva... Lo sposo deve essere andato ai Bagni di Alvegnino colla speranza di rimettere la languente sua salute...* ».

« *I fratelli* (Sparagnapane?) *e loro cugino Flütsch hanno venduto il loro negozio in Erlau a Giov. Salis Perucca e hanno solo bottega a Kesmark. David trovasi in patria, presentemente in Partenz* (Prettigovia). *Anzi hanno venduto a Kesmark e tenuto quella di Erlau... Ieri otto arrivò Giov. Pomatti da Königsberg e portò al S're Lardi una mostruosa pipa in regalo da Batt'a Cocc.* »

2 III 1842 (Cristiano padre a Sebastiano a Bromberg)

« *... Il Sig're Rodolfo Vassali ci ha portato dei tuoi saluti. ... David Flütsch è partito già in agosto e 7bre pp'to per Erlau, assieme di quel signorazzo di Giacomo Silvester e sua moglie figlia della Vedova Giovanini di Casaccia.* »

11 I 1843 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Mi fu molto lieta la nuova del felice arrivo costì del caro Gustavo, e del buon accoglimento che trovò presso i nostri compatriotti stradafacendo. Maffei fu qui, come anche Gian Bivetti Zopp che me ne fece donativo di quel Stutzer* [1]) *che vi ricordarete avermi egli lasciato in deposito la precedente volta che fu in patria. — Corre voce che il ferraio del Spino Agostino Redolfi, fratello di quello a Cracovia, abbia fatto qualche pratiche per diventar Podestà!* »

---

1) fucile

26 VI 1844 (Cristiano padre a Sebastiano e Gustavo Adolfo a Bromberg)
« ... *Giorni or sono ebbimo il piacere di sentire da un Giovanoli della casa di Soglio, venuto da Berlino, che eravate sani e prosperi.* »

17 V 1846 (Cristiano padre al figlio Sebastiano)
« ... *Durigo Fasciati che nei primi giorni del corrente mese è partito per Thorn.* »

26 VII 1848 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo)
« *Che il caro Sebastiano ci ha fatta una tanto gradevole sorpresa arrivando quella sera del tutto inaspettatamente, puoi immaginarti. Eravamo in parte già a letto e parte appunto disposti per entrarvi quando Gualtieri sentì picchiare alla porta. Egli guardò fuori e venne subito a dirci che gli pareva la voce di qualcuno dei nostri, e così fu a nostra grande allegria... — Quanto magramente vanno gli affari avrai rilevato dalla lettera di nostra Emilia. Siamo in contesto anche col nostro Baron de Mont pretendendo egli i fr. 250 per fitto di casa ...* ».

7 II 1850 (Cristiano padre a Sebastiano)
« ... *Gaudenzio Salis, cui dopo breve dimora in patria è ripartito per Könisberg, sarà venuto a trovarvi e parlarvi rapporto all'acquisto di una Bottega a Magdeburg e mi sarà grato di sentire se avrete combinato qualche cosa.* »

27 IV 1850 (Cristiano padre ai figli Sebastiano e Gustavo Adolfo)
« ... *Avevamo inteso dai Salis dell'acquisto fatto della Bottega Zuan a Magdeburg con desiderarvi la desiderata felice riuscita... — Si dice che Battista fra pochi giorni si porterà a Königsberg. La fama dice che sposerà l'Annetta Bivetti, se prima della partenza, se dopo, ... non si sa.* »

27 III 1852 (Sebastiano al fratello Gustavo Adolfo)
« *Il mese scorso capitò qui di Francia Eter Spargnapane.* »

11 VI 1852 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo)
« *In Luglio, se non prima, comparirà qui il nostro Agostino Spargnapane per condurre a Tarnow la sua moglie ed il caro Seppino.* »

20 XII 1852 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo)
Giovanni Pomati « *ha fatto fare un bel giardino di dietro alla sua casa. Egli è partito, sarà circa un mese, per Königsberg e ci ha promesso di andar a trovar il nostro Sebastiano a Magdeburgo.* »

27 VI 1853 (Cristiano padre a Gustavo Adolfo)
« ... *Ulrico Spargnapane si è portato a Königsberg, ove, come dice Pomatti (Pietro) è stazionato presso una certa Madame Siegel... Dall'aver abbandonato suo fratello a Berlino si dovrebbe concluder esser questo una persona non troppo dabbene.* »

21 V 1854 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *Il menzionato avvicinamento del negozio Giovanoli al vostro a Magdeburgo vi farà sicuramente dannosa concorrenza...* ».

(Lo stesso dì Gualtieri a Sebastiano)

« *Lorenzo Pool è partito nubile per Freyvaldau ed Ulrico Spargnapani per Königsberg.* »

6 X 1854 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Poche settimane sono finì di vivere Giov. Buccella venuto ammalato da Königsberg con suo fratello Gian. Pare che questi fratelli facciano buone faccende in quella città.* »

14 X 1854 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Mi scordai a dirti che per quel giovine Maurizio si trova apposito compagno di viaggio nella persona del S'r Picenoni (socio del n'ro Ag'no Sparagnapane a Tarnow) cui circa alla fine del corrente parte per Cracovia.*»

3 XII 1855 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Quest'estate gionsero qui comp(are) Seb'o Pollo colla sua Annina a festeggiar le nozze della Madaluf col Gaud'o Fornetto quali subito dopo partirono per Caschau, e Pollo per Leopoli lasciando qui la consorte e loro figliuoli, ed il di lui fratello Giovanni venuto prima da Varsavia. Sabato p'p'to arrivò l'ex padrone tuo per ritrovar sua madre ammalata e già da qualche tempo in cura del veterinario di Chiavenna, non volendo saper nulla del nostro Dottore Enghel. Spargnapane fa conto di far curta dimora qui. Giovanni Pomatti in domenica scorsa è partito per Königsberg per poco tempo e per l'ultima volta tenor il suo dire. Anche il povero nostro Gustavo ha finalmente trovato luogo di ricovero a Cracovia ove si associò con Picenoni. Iddio benedica la sua impresa. Tale è il corso di noi poveri mortali, l'uno se ne va, l'altro viene, e taluno non ritorna più! Beati i morti!* »

2 IV 1855 (Cristiano padre a Sebastiano)

« *... Qualche mesi sono rimpatriò Lorenzo Pollo e nella scorsa (settimana) Ettore e Gaudenzio Spargnapane (alias Pinces), quest'ultimo veniente da Londra.* »

Aggiunta:

Dal calendario « **Giornale per l'anno 1835. Milano** » il prof. A. M. Zendralli ha tolto le seguenti annotazioni di mano del Meng:

1835, li 8 Genn. data la legna per Santuario

1835, li 18 Maggio data di nuovo la legna pel detto

1835, li 23 n.bre data la legna pel fuoco eterno

1836, li 19 Aprile data la legna come sopra

Lezioni dati dal Sig.re Hungher al mio Gustavo: 4 giorni dal primo sin 4 Ap'e a due lezioni per giorno 5 detti da 6 a 8-10, 11 Aprile ecc.

Li 10 cor.te apr'le mandato un uomo in giornata comunale pel Ponte di Casnaggio.

Li 15 Giugno è partito il mio figlio Cristiano per Miskolcz in Ungheria al servizio di Giac.mo Silvestri della Stampa in compagnia di S.re Notaro Bertola di Giov'ni Stampa — ed altri, e raccomandati alla protezione divina. — Il detto mio figlio dopo un ritardo di sei giorni a Vienna, arrivò felicemente a Miskolcz la sera del 13 Luglio 1835.

Li 27 Ottobre 1836 partito Sig.r Agostino Sparagnapane per Leopoli.

Li 4 Agosto 1836 è da qui partito per Ardez il Santuomo Gio. Stupani. Alleluja.

(Al margine, verticalmente): **Sit Nomen Domini Benedictum.**

FINE